



COMUNE di MELENDUGNO
Provincia di LECCE

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale.

Data: 01/10/2007

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Antonio Antonica



VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 151

data: 25/09/2007

OGGETTO: Piano Strategico della Città e dell'Area Vasta di Lecce 2005/2015 "Un Ponte verso lo Sviluppo Socio-Economico e Culturale". Determinazioni.

L'anno duemilasette addi venticinque del mese di Settembre alle ore 18,30 nella sala della adunanze presso la sede comunale, si è riunita la Giunta comunale.

Presiede l'adunanza il Avv. L. Roberto FELLINE nella sua qualità di Sindaco.

La situazione dei presenti e degli assenti risulta la seguente:

	Presente
1) FELLINE Luigi Roberto	Sì
2) DEGAETANI Luigi	Sì
3) BASSI Donato	Sì
4) DORIA Massimo	Sì
5) SANTO Luigi Salvatore	Sì
6) SERAFINI Anna Rita	Sì
7) STELLA Francesco	Sì

Totale 7 su 7

Con l'assistenza del Segretario comunale, Dr. Antonio Antonica, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

La Giunta comunale constatato che, ai sensi dell'art.49 del D.lgs. n.267/2000, sulla proposta di deliberazione sono stati chiesti i seguenti pareri:

REGOLARITA' TECNICA
Parere: FAVOREVOLE
Data: <u>25.09.2007</u>
Il Responsabile del Servizio AMMINISTRAZIONE GENERALE F.to all'originale

REGOLARITA' CONTABILE
Parere:
Data: _____
Il Respons. del SERV. FINANZIARIO

<p><i>Non è stato richiesto alcun parere, in quanto trattasi di mero atto di indirizzo</i></p> <div style="text-align: right; border: 1px solid black; width: 50px; height: 30px; margin-left: auto;"></div>
--

Ha adottato la seguente deliberazione:

OGGETTO: Piano Strategico della Città e dell'Area Vasta di Lecce 2005/2015 "Un Ponte Verso lo Sviluppo Socio-Economico e Culturale". Determinazioni.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la delibera CIPE n. 20/2004 ("Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004- 2007") ripartisce l'importo complessivo di 4.582 milioni di Euro per il periodo 2004-2007 , destinato dalla delibera CIPE 19/04 al finanziamento degli investimenti pubblici nelle aree sottoutilizzate;
- in tale importo complessivo è compresa la somma di 207 milioni di Euro quale destinazione aggiuntiva di risorse a favore delle Regioni del Mezzogiorno per il finanziamento di interventi nelle città e nelle aree metropolitane nel Mezzogiorno, in attuazione del Programma di accelerazione previsto dalla Legge Finanziaria 2004, art. 4, comma 130. In particolare alla Regione Puglia sono destinate risorse pari a 33.948.000 di Euro da programmare attraverso Accordi di Programma Quadro;
- con lettera prot. n. 0038450 del 3/12/04 il Ministero delle Economie e Finanze ha trasmesso il documento, approvato dal Tavolo inter-istituzionale così come previsto al punto 1.1 della delibera CIPE 20/04 sui criteri e le procedure per la selezione degli interventi dal titolo "Priorità e criteri per la selezione degli interventi";
- il documento di cui sopra prevede al punto B (Interventi per pianificazione /progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane) che una quota del 10% delle risorse allocate per ciascuna Regione sia destinata alla predisposizione di "Piani strategici per città e aree metropolitane o raggruppamenti di comuni che totalizzano una popolazione di almeno 50.000 abitanti", nonché di "Piani urbani di mobilità" e di progetti inerenti la diffusione della Società dell'Informazione;
- gli obiettivi generali della riserva per le aree urbane riguardano: a) l'accelerazione della spesa per investimenti da realizzarsi attraverso la valorizzazione della progettazione comunale più avanzata e un'efficiente calendarizzazione delle erogazioni finanziarie per i singoli interventi; b) il sostegno prioritario ad interventi di maggiore qualità in termini di rilevanza strategica, valore aggiunto e innovazione da realizzarsi attraverso l'utilizzo degli strumenti di programmazione integrata anche di tipo settoriale già disponibili a livello comunale ed intercomunale; c) la valorizzazione del processo di concertazione tra i diversi livelli di governo e della capacità propositiva delle città e delle istituzioni comunali e del partenariato economico e sociale;
- è stato predisposto dalla Regione Puglia un Avviso pubblico per la presentazione di progetti di infrastrutturazione a valere sulla riserva delle aree urbane del FAS;
- i comuni capoluogo sono chiamati predisporre nuovi programmi di recupero, valorizzazione e sviluppo dei centri urbani nell'ambito di quanto disposto dalla Misura 5.1 del POR Puglia 2000-2006 che prevede, tra l'altro, l'ammissibilità di progetti inerenti la pianificazione strategica e la mobilità sostenibile;
- la rimodulazione del POR e del Complemento di Programmazione per quanto concerne la Misura 5.2 ha rafforzato gli interventi di pianificazione nel campo del traffico e della mobilità;

- un numero elevato di Comuni di maggiore dimensione risulta attualmente già impegnato in progetti di E-government , nonché in iniziative volte a sostenere la diffusione della Società dell'Informazione nell'ambito degli interventi finanziati dalla Misura 6.2 del POR Puglia all'interno dei progetti integrati;
- le Amministrazioni comunali risultano attualmente impegnate in programmi di sviluppo su scala metropolitana e sovracomunale connessi ai Progetti Integrati Territoriali (PIT) che, oltre a costituire una modalità di intervento innovativa a sostegno allo sviluppo locale; prevede modalità di governo associato del territorio di rilievo strategico per il rafforzamento delle competenze di programmazione e gestione del sistema delle autonomie locali;

RILEVATO CHE:

- la Regione Puglia ha indetto Procedura negoziale per la presentazione delle domande relative ad "Interventi di pianificazione e progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane" ed ha pubblicato il relativo avviso nel BURP n. 51 del 07.04.2005;
- il programma è finalizzato alla predisposizione di "Piani strategici per le Città e le aree metropolitane o raggruppamenti di Comuni che totalizzino una popolazione di almeno 50.000 abitanti", nonché di "Piani urbani di mobilità" e di progetti inerenti la diffusione della Società dell'Informazione;
- gli esistenti strumenti di pianificazione urbanistica generale e di programmazione economica, di cui le pubbliche amministrazioni dispongono, non sono efficacemente finalizzabili, per la loro natura e per le loro funzioni regolamentative, a cogliere e sviluppare queste opzioni, che richiedono, reciprocamente, un approccio sinergico in grado di "territorializzare" le prospettive di sviluppo economico e sociale, per verificarne la praticabilità e le condizioni di successo;
- il Piano strategico è preminentemente *il disegno politico* dello sviluppo, di medio-lungo periodo, urbano e di area vasta, che persegue la competitività in chiave sovra-locale; tramite la costruzione di patti tra gli attori istituzionali, sodali ed economici nella città e nel suo territorio e tramite la promozione di reti di alleanze, nazionali e transnazionali, tra città e tra territori;
- il Piano strategico è, contestualmente, lo strumento che, potendo anche superare le barriere dei confini amministrativi, offre alle città l'opportunità di affrontare le dicotomie tra le aree di concentrazione dello sviluppo e dell'attrattività e le aree della marginalità sociale e del degrado urbano, riposizionandone le prospettive di rigenerazione fisica, economica e sociale all'interno di una scala territoriale di area vasta;
- il Piano strategico individua e promuove le strategie di sviluppo locale in un'ottica del sistema con le opportunità offerte dalle politiche infrastrutturali europee, nazionali e regionali, per coglierne le esternalità in termini di: riduzione delle distanze spazio-temporali tra città e tra territori; superamento delle perifericità; costruzioni di reti di città motivate e sostenute da strategie di sviluppo complementare praticabili, anche in termini di accessibilità;
- il Piano strategico deve poter identificare alcune importanti tipologie di domanda: a) domanda di marketing territoriale; b) domanda di definizione del vantaggio competitivo

nei confronti di altri territori; c) domanda di cooperazione e gli attori sociali, economici, culturali per fare rete nella definizione ed attuazione delle iniziative; d) domanda di regolazione dei processi, delle relazioni funzionali ed economiche del sistema produttivo locale,

CONSIDERATO CHE:

- l'avviso della Regione Puglia "Procedura negoziale per la presentazione delle domande relative ad interventi di pianificazione e progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane" prevede espressamente che la proposta progettuale possa essere presentata soltanto da "raggruppamenti di Comuni con popolazione complessiva superiore a 50.000 abitanti" e che "non sono considerate ammissibili proposte provenienti da singole amministrazioni comunali";
- l'Amministrazione Comunale di Lecce ha costituito con protocollo di intesa sottoscritto in data 04/05/2005, apposito raggruppamento di comuni al fine della partecipazione al Bando di cui in oggetto;
- nella Misura 5.1 del POR Puglia 2000-2006, l'Amministrazione Comunale di Lecce, ha previsto nell'ambito della Linea E "Miglioramento della gestione e dei processi di Governance il Progetto Pilota di Sviluppo Urbano denominato "T.i.s.s.UE – Twinning for Integrated Support to Sustainable Urbane Europe";
- al fine di delineare ed un avviare un disegno unitario e condiviso di pianificazione strategica per il territorio di riferimento, si rende utile ricordare le proposte di cui ai punti precedenti e le relative progettualità ;

VISTO:

- l'avviso della Regione Puglia "Procedura negoziale per la presentazione delle domande relative ad interventi di pianificazione e progettazione innovativa e investimenti immateriali destinati alle aree urbane" BURP n. 51 del 07.04.2005;
- il Progetto Pilota Sviluppo Urbano "T.i.s.s.UE – Twinning for Integrated Support to Sustainable Urbane Europe" previsto nell'ambito della Linea E "Miglioramento della gestione e dei processi di Governance" della Misura 5.1 del POR Puglia 2000-2006;

VISTA la nota del Comune di Lecce, capofila, con la quale si invitano i comuni a formalizzare la propria adesione al Piano di cui trattasi;

RITENUTO di dover esprimere l'adesione di massima al Piano Strategico della Città e dell'Area Vasta di Lecce 2005/2015 "Un Ponte Verso lo Sviluppo Socio-Economico e Culturale";

Con voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Di approvare e confermare qui le premesse che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto;

Di aderire al **Piano Strategico della Città e dell'Area Vasta di Lecce 2005/2015 "Un Ponte Verso lo Sviluppo Socio-Economico e Culturale"**, di cui alle Linee guida regionali approvate

con D.G.R. n. 266/2005;

Di dare atto che il Comune Capofila per il progetto di cui sopra è il Comune di Lecce;

Di demandare a successivi atti gli eventuali ulteriori adempimenti finalizzati al perfezionamento dell'adesione al progetto di cui trattasi;

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.